



Marco Provera,  
*Istantanee di un quartiere: le maestre del  
Borro*

(Salerno/Milano, Oèdipus edizioni, 2013, 104 pp. ISBN 978-88-7341-176-5)

di Cristina Angaroni

Chi è davvero marginale e come lo si diventa? Come l'escluso percepisce se stesso in rapporto agli altri, al cittadino di classe media? Questi sono alcuni degli interrogativi che l'autore, Marco Provera, si pone durante un soggiorno di alcuni mesi che questi decide di trascorrere con la moglie in un luogo lontano dai consueti circuiti turistici, il *barrio* Borro, quartiere situato nella periferia di Montevideo, Uruguay. Da questo viaggio trae origine *Istantanee di un quartiere: le maestre del Borro*, nel quale Provera decide di far confluire gli spunti di riflessione emersi dall'incontro con la gente del *barrio* e gli operatori della Obra Ecuménica Barrio Borro, una ONG da anni attiva nel territorio.

Pensato dall'autore come un preliminare studio sul campo volto ad indagare la realtà delle periferie urbane in Uruguay, *Istantanee di un quartiere* rappresenta qualcosa di più di un diario di bordo, della semplice esposizione di un'esperienza vissuta. Basato su conversazioni, interviste e storie di vita di maestre e operatori sociali impegnati quotidianamente nel *barrio* Borro, il testo parte infatti dal peculiare contesto della periferia montevideana per indagare temi di portata mondiale, quali quelli della povertà e dell'esclusione sociale.



Partendo dal presupposto secondo cui povertà e sottosviluppo non possano spiegarsi unicamente in termini di reddito pro-capite e di prodotto interno lordo, Provera dà voce a chi deve quotidianamente misurarsi con le problematiche trattate, facendo così emergere la dimensione umana di dinamiche complesse che non possono essere comprese a fondo se si presta attenzione solo a dati e percentuali.

Integrando la voce istituzionale ed accademica degli studi specialistici riguardanti la storia e il contesto socio-economico di Montevideo alle voci del *barrio*, *Istantanee di un quartiere* possiede dunque il merito di offrire al lettore un quadro composito, ricco di sfumature, di temi quali povertà ed esclusione sociale, condividendo con il lettore testimonianze ed esperienze che, come dichiara Provera in apertura al testo, “anche al di là dell’interesse specifico da cui muove la ricerca, meritano in sé di essere conosciute, per la loro ricchezza umana ed autenticità” (Provera 2013:16).

---

**Cristina Angaroni**

Università degli Studi di Milano

[cristinaangaroni@gmail.com](mailto:cristinaangaroni@gmail.com)